



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' - DPG

SERVIZIO: IMPRENDITORIALITA' - DGP014

UFFICIO: ACCESSO AL CREDITO - DPG014/02

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 22 NOV. 2018 Deliberazione N. 885

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Approvazione delle "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)" e del relativo Schema di Convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n. 458 del 04/07/2011 poi rettificata dalla DGR n. 556 dell'08/8/2011, con la quale, preso atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013;
- la Delibera CIPE n. 79 del 30/09/2011, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 25/2/2012, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo;
- le D.G.R. n. 679 del 22/10/2012, n. 703 del 29/10/2012 e n. 710 del 29/10/2012 con le quali è stato, rispettivamente, adottato il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", approvato il "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione" ed il "Manuale delle procedure dell'organismo di programmazione e attuazione" - "Linee guida per l'ammissibilità della spesa";
- la D.G.R. n. 645/2013 di approvazione delle integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;
- la D.G.R. n. 500 del 03 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- la D.G.R. n.659 del 16/09/2013 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "CREDITO E' CRESCITA" che destina le risorse previste nella Linea di Azione I.2.2.a) del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013 alla concessione di contributi alle MPMI abruzzesi che siano socie o che intendano associarsi ai Confidi con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale dei Confidi medesimi, al fine di agevolare l'accesso al credito delle stesse MPMI socie;
- la D.G.R. n. 652 del 14/10/2014, con la quale sono stati modificati gli articoli 4, 5 e 6 dell'Avviso Pubblico "Credito è Crescita";
- la D.G.R. n. 708 del 04/11/2014, con la quale è stato, tra l'altro, approvato lo Schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Abruzzo ed i Confidi (di seguito "Convenzione"), in qualità di soggetti assegnatari delle risorse del PAR FSC;
- la D.G.R. n. 781 del 19/09/2015, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione;
- la D.G.R. n. 311 del 17/05/2016 con la quale si è provveduto ad modificare ed integrare l'Allegato A alla DGR n. 710/2012 ai fini dell'aggiornamento del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione;
- la D.G.R. n. 396 del 21/06/2016 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione;

L'Estensore
Dott. Massimiliano Anzellotti
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Massimiliano Anzellotti
(firma)

Il Dirigente del Servizio
ing. Nicola Commito
(firma)

il Direttore Regionale
Dott. Piergiorgio Tittarelli
(firma)
Piergiorgio Tittarelli

Il Componente la Giunta
On. Giovanni Lolli
(firma)
G. Lolli

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
(firma)
G. Lolli

Il Segretario della Giunta
(firma)
D. Valenza

- la D.G.R. n. 293 del 31/05/2017 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Linee di Azione I.2.1. e I.2.2. Indirizzi per il differimento dei termini del programma", con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad autorizzare i Responsabili delle Linee I.2.1 e I.2.2 a concedere nuovi termini per la conclusione delle operazioni, valutate le specifiche esigenze dei bandi e/o contratti di sviluppo in essere, tenuto comunque conto delle esigenze organizzative connesse alla rendicontazione ed ai controlli da parte degli uffici regionali;
- **TENUTO CONTO** che la procedura stabilita dal Bando, unitamente alle disposizioni dello schema di Convenzione approvato, prevedono l'erogazione in acconto dell'80% delle tre annualità previste e, solo a seguito dell'espletamento positivo dei controlli di I livello, del saldo pari al 20%;

CONSIDERATO che, la citata D.G.R. n. 396 del 21/06/2016 prevede che: "le modalità di utilizzazione della parte di fondo di garanzia rimborsato dalle MPMI, al netto delle eventuali sofferenze, a conclusione delle operazioni finanziarie di cui le stesse abbiano beneficiato e che non sia stato nuovamente impiegato entro il 30/06/2017 a garanzia di ulteriori operazioni, sarà deciso con apposito atto da parte della Giunta Regionale, nel rispetto della normativa vigente";

RILEVATO CHE:

- inizialmente il termine per la conclusione delle operazioni di concessione delle garanzie è stato previsto per il 31/10/2016, come risulta dallo schema di Convenzione allegato in parte integrante e sostanziale alla richiamata D.G.R. n. 708 del 04/11/2014;
- il termine ultimo indicato nello schema di Convenzione approvato con la DGR n. 396 del 21/06/2016 per l'operatività delle risorse erogate a titolo di II e III annualità (2014 e 2015), è stato differito al **30 giugno 2017** per consentire l'effettività operatività alle risorse assegnate;
- con la determinazione dirigenziale n. DPG14/56 del 08/06/2017, assunta a seguito dell'autorizzazione concessa dalla richiamata D.G.R. n. 293 del 31/05/2017, si è provveduto a prorogare:
 - al **30/10/2017** il termine per la conclusione delle operazioni di concessione delle garanzie, a valere sulle risorse assegnate a titolo di acconto della II e III annualità (80% del 2014 e 2015);
 - al **30/06/2018** il termine per la conclusione delle operazioni di concessione delle garanzie, a valere sulle risorse assegnate a titolo di saldo della I, II e III annualità (20% del 2013, 2014 e 2015);

VISTO il documento, allegato in parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**), denominato "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)" predisposto a cura del Servizio Imprenditorialità;

PRESO ATTO che con la nota prot. n. RA/0166052/18 del 11/06/2018, il Servizio Imprenditorialità ha richiesto ai Confidi l'invio dei dati e delle informazioni necessarie per la predisposizione del presente provvedimento;

TENUTO CONTO del quadro sinottico della situazione al 30/09/2018 (**Allegato B** in parte integrante e sostanziale), elaborato dal Servizio Imprenditorialità sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Confidi, nel quale sono evidenziati i seguenti dati:

- l'ammontare delle risorse complessivamente messe a disposizione dell'ex PAR FSC Abruzzo 2007/13 – Linea I.2.2.a;
- l'elenco dei confidi, che hanno partecipato al succitato Avviso Pubblico "Credito è Crescita", con l'indicazione dell'ammontare delle risorse ad essi assegnato, al netto delle eventuali escussioni subite e delle eventuali restituzioni avvenute, che risulta libero da vincoli di garanzia e che può, pertanto, essere utilizzato per ulteriori nuove operazioni di garanzia a favore delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale;
- l'elenco dei confidi che, non avendo provveduto ad inviare i dati richiesti e non avendo, conseguentemente, adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 8 (Monitoraggio) dell'Avviso Pubblico e dall'art. 6 (attività di Monitoraggio) della Convenzione siglata con la Regione Abruzzo, i seguenti Confidi non maturano il diritto all'assegnazione ex novo delle risorse del PAR FSC rinvenienti dopo l'utilizzo;
- l'elenco dei Confidi che non maturano il diritto alla suddetta assegnazione per motivazioni diverse dalle precedenti;

RILEVATA la necessità di provvedere a disporre in relazione all'impiego sia delle risorse attualmente libere da vincoli di garanzia, sia di quelle che si andranno gradualmente a liberarsi nei successivi anni, fino alla scadenza prevista nei contratti di garanzia stipulati, al fine di evitare fenomeni indiretti di capitalizzazione tramite l'assegnazione di risorse pubbliche non finalizzate all'effettuazione di nuove operazioni di garanzie;

CONSIDERATO che:

- la ripartizione delle risorse prevista a favore dei Confidi, secondo le indicazioni riportate nel citato Allegato B non costituisce aiuto di stato, in considerazione del fatto che le risorse ad essi assegnate sono impiegate per l'svolgimento dell'attività istituzionale (sancita dall'art. 112 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. – Testo Unico Bancario) di concessione di garanzie per agevolare l'accesso al credito bancario delle imprese operanti nel territorio regionale, mediante la costituzione di uno specifico Fondo Rischi;
- alle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale viene, per il tramite del sistema dei confidi, concesso aiuto sotto la forma della garanzia ad essi rilasciata per l'ottenimento del credito bancario, nel rispetto delle disposizioni normative previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

RITENUTO di approvare il documento "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)", allegato in parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**);

PRESO ATTO del quadro sinottico della situazione al 30/09/2018 (**Allegato B** in parte integrante e sostanziale), che fornisce una rappresentazione dinamica soggetta a continua evoluzione per quanto concerne l'ammontare delle risorse che possono essere nuovamente utilizzate per ulteriori operazioni di garanzia, in virtù del progressivo rimborso dei prestiti assistiti da garanzia che consente la graduale liberazione di risorse dai gravami di natura reale;

RITENUTO di approvare lo schema di Accordo di Finanziamento, allegato in parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato C**);

VISTA la scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di stato, approvata con la DGR n. 307/2017, allegata in parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento afferisce all'attività ordinaria, in quanto consente la prosecuzione delle attività di concessione delle garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, senza soluzione di continuità, garantendo il perseguimento dell'obiettivo della politica regionale del credito di accrescere la capacità di accesso ai finanziamenti bancari da parte delle imprese stesse;

DATO ATTO che la presente deliberazione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di *vacatio* dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16/08/2018;

DATO ATTO dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente, della regolarità tecnica ed amministrativa, nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione attestata con le firme in calce allo stesso, ai sensi degli articoli 23 e 24 della L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

SENTITO l'Assessore competente per materia in qualità di relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **approvare** documento "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)", allegato in parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di **prendere atto** del quadro sinottico della situazione al 30/09/2018 (**Allegato B** in parte integrante e sostanziale) elaborato dal Servizio Imprenditorialità, che fornisce una rappresentazione dinamica soggetta a continua evoluzione per quanto concerne l'ammontare delle risorse che possono essere nuovamente utilizzate per ulteriori operazioni di garanzia, in virtù del progressivo rimborso dei prestiti assistiti da garanzia che consente la graduale liberazione di risorse dai gravami di natura reale, nel quale sono evidenziati i seguenti dati:
 - l'ammontare delle risorse complessivamente messe a disposizione dell'ex PAR FSC Abruzzo 2007/13 – Linea I.2.2.a;
 - l'elenco dei confidi, che hanno partecipato al succitato Avviso Pubblico "Credito è Crescita", con l'indicazione dell'ammontare delle risorse ad essi assegnato, al netto delle eventuali escussioni subite e delle eventuali restituzioni avvenute, che risulta libero da vincoli di garanzia e che può, pertanto, essere utilizzato per ulteriori nuove operazioni di garanzia a favore delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale;
 - l'elenco dei confidi che, non avendo provveduto ad inviare i dati richiesti e non avendo, conseguentemente, adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 8 (Monitoraggio) dell'Avviso Pubblico e dall'art. 6 (attività di Monitoraggio) della Convenzione siglata con la Regione Abruzzo, i seguenti Confidi non maturano il diritto all'assegnazione ex novo delle risorse del PAR FSC rinvenienti dopo l'utilizzo;
 - l'elenco dei Confidi che non maturano il diritto alla suddetta assegnazione per motivazioni diverse dalle precedenti;
 - le eventuali situazioni di contestazione di restituzione di risorse;
3. di **approvare** lo schema di Accordo di Finanziamento, allegato in parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato C**);
4. di **incaricare** il Servizio Imprenditorialità della Giunta Regionale di porre in essere i provvedimenti amministrativi necessari per il recupero delle somme assegnate ai Confidi di cui all'Allegato B che, per diversi motivi, non hanno maturato il diritto all'assegnazione delle risorse, per evitare fenomeni di patrimonializzazione disposti in violazione della normativa vigente in materia di Aiuti di Stato;
5. di **incaricare** il Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università di procedere alla stipula dell'Accordo di Finanziamento sulla base dello schema di Accordo approvato con il presente atto (**Allegato C**);
6. di **dare atto** che la presente deliberazione non presenta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di **dare atto** che il presente provvedimento afferisce all'attività ordinaria, in quanto consente la prosecuzione delle attività di concessione delle garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, senza soluzione di continuità, garantendo il perseguimento dell'obiettivo della politica regionale del credito di accrescere la capacità di accesso ai finanziamenti bancari da parte delle imprese stesse;
8. di **dare atto** che la presente deliberazione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di *vacatio* dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16/08/2018;
9. di **pubblicare** la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Regione Abruzzo e sul BURAT.

ALLEGATO A

DISPOSIZIONI OPERATIVE
PER LA GESTIONE DELLE RISORSE DELLA EX
LINEA I.2.2.A DEL PAR FSC ABRUZZO 2007/13
(BANDO CREDITO E' CRESCITA)



Sommario

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ.....	3
ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
ART. 4 - AUTORIZZAZIONE AL REIMPIEGO DELLE RISORSE	4
ART. 5 - MODALITA' DI IMPIEGO DELLE RISORSE.....	4
ART. 6 - INTERVENTI AMMISSIBILI.....	5
ART. 7 - OBIETTIVI INTERMEDI E FINALI	6
ART. 8 - DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	7
ART. 9 - OBBLIGHI DEI CONFIDI	8
ART. 10 - MONITORAGGIO, CONTROLLI E AUDIT	10
ART. 11 - CAUSE DI REVOCA ED OBBLIGO ALLA RESTITUZIONE	11



ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. la D.G.R. n. 458 del 04/07/2011 poi rettificata dalla DGR n. 556 dell'08/8/2011, con la quale, preso atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013;
2. la Delibera CIPE n. 79 del 30/09/2011, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 25/2/2012, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo;
3. le D.G.R. n. 679 del 22/10/2012, n. 703 del 29/10/2012 e n. 710 del 29/10/2012 con le quali è stato, rispettivamente, adottato il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", approvato il "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione" ed il "Manuale delle procedure dell'organismo di programmazione e attuazione" – "Linee guida per l'ammissibilità della spesa"
4. la D.G.R. n. 645/2013 di approvazione delle integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;
5. la D.G.R. n. 659 del 16/09/2013, così come modificata dalla D.G.R. n. 652 del 14/10/2014, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "CREDITO E' CRESCITA" che ha destinato le risorse previste nella Linea di Azione I.2.2.a) del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013 alla concessione di contributi alle MPMI abruzzesi socie, o che intendano associarsi ai Confidi, con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale dei Confidi medesimi, al fine di agevolare l'accesso al credito delle stesse MPMI socie;
6. la D.G.R. n. 708 del 04/11/2014, con la quale è stato, tra l'altro, approvato lo Schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Abruzzo ed i Confidi;
7. la D.G.R. n. 781 del 19/09/2015, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione;
8. la D.G.R. n. 396 del 21/06/2016 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione;
9. Decisione C(2010) 4505 del 06/07/2010, con la quale la Commissione europea ha approvato il "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese", notificato dal Ministero dello sviluppo economico (Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia);
10. Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352/1 del 24/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
11. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;
12. Decreto Interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 gennaio 2017 "Misure volte a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale di consorzi di garanzia collettiva dei fidi";
13. Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata sulla G.U.C.E., serie C, n. 155/02 del 20/06/2008;
14. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita



dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/200;

15. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
16. Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
17. Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
18. Nota della Commissione Europea – DG Concorrenza – Aiuti di Stato, prot. n. COMP/H2/MB/as/2016/069775 del 14 luglio 2016 con riferimento al decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 1 comma 54 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità) ha, tra l'altro, stabilito che *"il premio pagato ai Confidi dalle PMI, a fronte delle garanzie ricevute, deve limitarsi a coprire solamente gli eventuali costi amministrativi di istruttoria (due diligence, ecc.) sostenuti dai Confidi stessi."*; ha previsto che al termine del periodo di operatività le risorse devono essere restituite; ha escluso ogni possibile riutilizzo da parte dei Confidi delle risorse del fondo rischi per attività e a condizioni diverse da quelle per le quali le risorse sono state originariamente assegnate;

ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ

1. L'Amministrazione Regionale intende sostenere i processi finalizzati a qualificare e rafforzare la struttura finanziaria delle imprese, sostenendo la competitività dei sistemi produttivi e agevolando l'accesso al credito delle MPMI operanti sul territorio regionale, nonché rafforzare l'offerta di strumenti finanziari in favore ed a supporto del sistema imprenditoriale in una delicata fase congiunturale
2. La Regione Abruzzo, in osservanza delle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 396 del 21/06/2016, definisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del fondo costituito a valere sull'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13 (Bando Credito è Crescita) che al termine delle operazioni viene rimborsato, al netto di eventuali sofferenze, al fine di essere nuovamente impiegato per la concessioni di nuove operazioni di garanzia a favore delle PMI operanti sul territorio regionale;
3. I Confidi autorizzati al reimpiego delle risorse, sono quelli che hanno gestito le risorse di cui al Bando Credito è Crescita relativo alla ex Linea di Attività I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, emanato con DGR n. 659 del 16/09/2013, così come modificata dalla D.G.R. n. 652 del 14/10/2014, il cui termine di conclusione dell'operatività è stato fissato, a seguito di proroghe successive, al 30 giugno 2018.
4. L'Amministrazione Regionale provvede, non ad nuova assegnazione di risorse, ma ad una riattribuzione di risorse già assegnate in precedenza ed attualmente libere da vincoli di garanzia, nonché di quelle che si andranno gradualmente a liberarsi nei successivi anni al fine di consentirne l'ulteriore operatività, al fine di evitare fenomeni indiretti di capitalizzazione dei Confidi.
5. In tale contesto economico-finanziario si inquadra lo Strumento Finanziario (SF) previsto nel presente documento che è finalizzato allo sviluppo, al potenziamento e all'espansione di attività imprenditoriali giudicate potenzialmente redditizie da attuarsi



mediante la realizzazione di investimenti produttivi ("Sviluppo aziendale") e/o l'incremento dell'attività produttiva e commerciale dell'impresa ("Capitale circolante"), attraverso la concessione di nuove garanzie, poste in essere dopo la sottoscrizione di apposita Convenzione, per operazioni di finanziamento di breve e medio termine.

6. Gli aiuti di cui al presente documento vengono concessi, da parte dei Confidi, sotto forma di garanzia, a favore delle MPMI operanti sul territorio regionale e dei liberi professionisti in quanto equiparati alle MPMI, in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare complessivo delle risorse rinvenienti dalla ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle MPMI", alla data del 30/09/2018, è pari complessivamente ad € 11.593.926,92 – in quota parte ancora vincolate per operazioni di garanzia ancora in essere – come indicato nella tabella delle risorse finanziarie (Allegato B alla DGR).

ART. 4 – AUTORIZZAZIONE AL REIMPIEGO DELLE RISORSE

1. Sono autorizzati al reimpiego delle risorse dell'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito e Crescita) che risultano libere da vincoli di garanzia, così come indicato nella colonna FONDI LIBERI dell'Allegato B alla DGR i confidi che risultano:
 - a. regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese;
 - b. non sono assoggettati a procedura fallimentare, ovvero concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
 - c. hanno comunicato l'ammontare dei fondi liberi da vincoli di garanzia alla data del 30/09/2018.
2. Successivamente alla sottoscrizione di apposita Convenzione che ne regola modalità e durata, i Confidi possono reimpiegare le risorse di cui al presente documento per la concessione di nuove operazioni di garanzia, secondo quanto riportato nella colonna Fondi Liberi dell'Allegato B alla DGR.
3. Con cadenza semestrale, la Regione con apposito provvedimento dirigenziale della struttura competente per materia provvede ad autorizzare ciascun Confidi al reimpiego sia delle risorse che medio tempore si sono eventualmente liberate dai vincoli di garanzia preesistenti, sia degli importi che eventualmente derivano da recuperi coattivi conclusi.
4. Le risorse di cui al presente documento devono essere depositate presso uno o più c/c dedicato/i da denominare "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13".
5. La Giunta Regionale, entro il 31/12/2024 adotterà un proprio atto per disciplinare le modalità di impiego e/o l'eventuale restituzione delle suddette risorse che, al netto delle eventuali escussioni subite, risultano, a quella data, libere da vincoli di garanzia.

ART. 5 – MODALITA' DI IMPIEGO DELLE RISORSE

1. Le somme dell'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13, devono essere utilizzate per la concessione di nuove operazioni di garanzia a favore delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, sulla base delle seguenti condizioni:



- d. devono essere concesse direttamente ai destinatari finali di cui all'articolo 8;
 - e. devono riguardare specifiche operazioni finanziarie, anche all'interno di portafogli, con importo e durata definiti;
 - f. devono essere concesse nella misura compresa tra il 50% e l'80% del finanziamento bancario, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - g. le garanzie possono essere concesse, con le modalità dei punti precedenti, fino al 31/12/2023;
 - h. la scadenza e la durata dei finanziamenti oggetto di garanzia a breve e medio termine non può essere successiva alla data del 31/12/2027;
 - i. ai Confidi è consentito prestare nuove garanzie per la conclusione di operazioni di finanziamento che eccedono il limite temporale del 31/12/2027, a condizione che nel provvedimento di concessione sia espressamente indicato dal Confidi, a pena di nullità, che, in caso di insolvenza dell'impresa, per i ratei dovuti eccedenti la data del 31/12/2027, il Confidi stesso risponde esclusivamente con i propri fondi rischi ordinari;
 - j. i Confidi possono percepire dall'impresa destinataria finale una remunerazione, nella misura massima del 3% dell'importo del finanziamento garantito, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, spese amministrative, spese generali, spese di segreteria e delle spese di tenuta del conto corrente sostenute. A carico delle imprese destinatari finali non possono essere previsti ulteriori costi oltre il tetto massimo del 3% ed in particolare non è possibile prevedere alcun costo *una tantum*;
2. I Confidi hanno l'obbligo di trasferire sul nuovo c/c dedicato da denominare "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13", sia che si tratti di risorse di cui al presente documento, sia che si tratti di risorse che medio tempore si liberano da vincoli di garanzia a seguito del rimborso del finanziamento garantito.
3. Nell'ambito del report semestrale che i Confidi sono tenuti a trasmettere, ai sensi del successivo articolo 10, i Confidi hanno l'obbligo di inviare copia dei documenti bancari che attestano l'avvenuto trasferimento. Il mancato invio della predetta documentazione comporta l'applicazione a carico del Confidi di una penale prevista nella pertinente Convenzione;
4. Per la gestione del predetto Fondo il Confidi assicura un valore dell'effetto leva almeno pari a 5 delle risorse disponibili sul nuovo c/c dedicato "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13", rispetto all'ammontare delle nuove operazioni di garanzia concesse.

ART. 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Gli interventi previsti dal presente documento sono finalizzati a favorire le imprese con patrimonio debole che abbiano concrete prospettive di sviluppo ed intendano fare investimenti a breve e medio termine. Le MPMI ed i liberi professionisti operanti sul territorio regionale vengono sostenuti nell'attuazione di piani di impresa, finalizzati, alternativamente o congiuntamente, allo "Sviluppo aziendale" e/o al "Capitale circolante".
2. In particolare, l'intervento di garanzia può essere richiesto su nuovi finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti diretti:



- a) alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- b) ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- c) all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti nella green economy);
- d) al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita;
- e) per finanziamenti relativi al reintegro del capitale circolante e per l'attività ordinaria d'impresa;
- f) al riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti a breve e medio termine finalizzati ad eliminare passività aziendali e/o ristrutturazione delle esposizioni bancarie, purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo innovativo dell'impresa. Le operazioni di consolidamento o di rinegoziazione di linee di credito sono consentite a condizione che il nuovo finanziamento bancario concesso preveda l'erogazione di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 20% dell'importo del debito residuo in essere del finanziamento oggetto di consolidamento o di rinegoziazione;
- g) alla capitalizzazione dell'impresa, ovvero finanziamenti attivati, per il perseguimento degli scopi di cui alle lettere a) e d) che precedono, dai soci di MPMI che abbiano assunto le deliberazioni previste dal codice civile e finalizzati a sostenere processi di capitalizzazione aziendale mediante:
 - aumento del capitale sociale della società;
 - sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale.

ART. 7 – OBIETTIVI INTERMEDI E FINALI

1. Il Confidi, sono tenuti a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) alla data del 10/01/2021 dovranno attestare l'ammontare di nuove garanzie concesse (a fronte di finanziamenti bancari erogati) alla data del 31/12/2020 (I step) in misura pari ad almeno 5 volte l'importo delle risorse di cui al presente documento, ed aver effettuato almeno 10 operazioni di garanzia. Nel caso in cui tale obiettivo non venga raggiunto il Confidi è tenuto a restituire le risorse non impegnate sulla base della seguente formula:

$$R_i = A_i - G_i/5$$

dove:

R_i = Restituzione da parte del Confidi i-esimo;

A_i = Somme complessivamente riconosciute al Confidi i-esimo alla data del 31/12/2020;

G_i = Garanzie concesse dal Confidi i-esimo a valere sulle somme ad esso riconosciute, al netto delle eventuali escussioni.

La Regione si riserva di assegnare tali rinvenienze a favore delle politiche regionali del credito;

- b) alla data del 10/01/2024 il Confidi, con la rendicontazione finale, deve attestare un ammontare di nuove garanzie concesse (a fronte di finanziamenti



bancari erogati) alla data del 31/12/2023, in misura pari ad almeno 5 volte l'importo delle risorse di cui al presente documento. Tale importo è calcolato al netto della quota parte del Fondo già impiegata per la concessione di garanzie al 31/12/2020 (I step) e delle eventuali escussioni subite. Il Confidi deve, inoltre, aver effettuato almeno 10 ulteriori operazioni di garanzia. Nel caso in cui tale obiettivo non venga raggiunto il Confidi è tenuto a restituire alla Regione Abruzzo, le risorse non impegnate sulla base della seguente formula:

$$R_i = A_i - G_i/5$$

dove:

R_i = Restituzione da parte del Confidi i-esimo;

A_i = Somme complessivamente riconosciute al Confidi i-esimo alla data del 31/12/2023;

G_i = Garanzie concesse dal Confidi i-esimo a valere sulle somme ad esso riconosciute, al netto delle eventuali escussioni.

La Regione si riserva di assegnare tali rinvenienze a favore delle politiche regionali del credito, sulla base delle indicazioni riportate nell'atto di Giunta Regionale di cui all'art. 4, ultimo comma, del presente documento.

2. Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel presente articolo, i Confidi possono costituire Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) ovvero stipulare appositi Contratti di Rete. In tal caso è necessario che sia inviata la documentazione attestante la costituzione del RTI ovvero la stipula del Contratto.

ART. 8 – DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono accedere alle risorse di cui al presente documento le MPMI ed i liberi professionisti che risultano cumulativamente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Abruzzo al momento del rilascio della garanzia;
 - b) nell'ipotesi in cui il finanziamento sia finalizzato a sostenere il capitale circolante è espressamente richiesta, al momento del rilascio della garanzia, l'esistenza di una sede legale e/o operativa ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, all'interno della quale venga svolta l'attività di impresa;
 - c) essere attivi e iscritti, al momento del rilascio della garanzia, al Registro delle Imprese delle Camera di Commercio della Regione Abruzzo e, se liberi professionisti, essere abilitati ed iscritti agli Albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
 - d) essere classificate ai sensi dall'articolo 2 dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014:
 - Micro impresa: "un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro";
 - Piccola impresa: "un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro";



- Media impresa: "un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in liquidazione volontaria, non essere sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento;
 - f) essere economicamente e finanziariamente sane, ovverosia in possesso di una struttura patrimoniale e di una redditività, presente e prospettica, sufficienti a far fronte al servizio complessivo del debito;
 - g) essere in grado di dimostrare in via prospettica una stabilità nella generazione di flussi di cassa generati dal capitale operativo, la cui capienza e dinamica devono ragionevolmente garantire al soggetto finanziatore il rimborso del capitale e degli interessi;
 - h) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Abruzzo agevolazioni a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - i) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18.09.2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
 - j) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con gli obblighi fiscali e con gli obblighi di applicazione del C.C.N.L., secondo le normative vigenti in materia;
 - k) non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
 - l) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - m) essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
 - n) essere in regola con la disciplina anticiclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.
2. I requisiti sopra menzionati vengono opportunamente verificati dal Confidi al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, anche per il tramite dell'acquisizione di apposite dichiarazioni rese da parte delle imprese ai sensi del DPR. 445/2000. In tal caso il Confidi ha l'obbligo di verificare almeno il 10% delle dichiarazioni rilasciate e di relazionare a riguardo alla Regione.

ART. 9 – OBBLIGHI DEI CONFIDI

1. I Confidi hanno l'obbligo di impiegare le risorse ad essi riconosciute ai sensi del presente documento, secondo quanto indicato nell'Allegato B alla DGR, al fine di costituire uno specifico Fondo Rischi indisponibile da denominare "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" per la concessione di nuove garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti che ne facciano richiesta. I Confidi devono inviare la documentazione attestante l'avvenuta costituzione del



specifico Fondo Rischi sopracitato entro 15 giorni dalla data di istituzione dello stesso.

2. I Confidi devono effettuare l'istruttoria della domanda pervenuta dalla MPMI per la concessione delle nuove garanzie ottemperando a quanto maggiormente dettagliato nella Convenzione di cui all'articolo 2, comma 5, alla quale si rinvia.
3. I Confidi sono tenuti a verificare, al momento del rilascio della garanzia a favore della MPMI, i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 8, ed in particolare acquisire la documentazione attestante l'effettiva apertura di una sede legale e/o operative sul territorio della Regione Abruzzo, anche per il tramite di apposite dichiarazioni rese da parte delle imprese ai sensi del DPR. 445/2000.
4. I Confidi possono percepire dall'impresa destinataria finale una remunerazione, nella misura massima del 3% dell'importo del finanziamento garantito, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, spese amministrative, spese generali, spese di segreteria e delle spese di tenuta del conto corrente sostenute. A carico delle imprese destinatari finali non possono essere previsti ulteriori costi oltre il tetto massimo del 3% ed in particolare non è possibile prevedere alcun costo *una tantum*.
5. I Confidi sono tenuti a calcolare l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia concessa, utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) della Commissione europea conformemente a quanto previsto all'art 4 comma 6 lettera d) del regolamento (UE) n. 1407/2013, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni in esso previste.
6. È obbligo dei Confidi provvedere all'inserimento dei dati relativi alle MPMI all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art 52 della legge 234/2012, garantendo il rispetto nell'applicazione delle pertinenti normative e disposizioni di riferimento, in particolare in materia di aiuti di Stato, appalti pubblici, gestione concorrente di risorse del bilancio europeo, intermediari e mercati finanziari e il rispetto dei principi di protezione dell'ambiente e delle pari opportunità.
7. È compito dei Confidi verificare che i finanziamenti richiesti dalle MPMI, ai sensi del precedente articolo 6, siano effettivamente realizzati nel rispetto degli scopi dichiarati, entro un arco temporale di 12 mesi, anche attraverso l'acquisizione di una dichiarazione rilasciata dall'impresa che attesti l'effettiva realizzazione del progetto nel rispetto delle disposizioni del bando e delle presenti Disposizioni Operative. In tal caso il Confidi ha l'obbligo di verificare almeno il 10% delle dichiarazioni acquisite e di relazionare semestralmente a riguardo alla Regione.
8. I Confidi, per tutta la durata del programma, devono assicurare e garantire la corretta trasmissione dei dati e flussi finanziari nei tempi e con le modalità previste nel successivo art. 10 e dettagliate nell'apposita Convenzione.
9. I Confidi hanno l'obbligo di provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi relativi alla gestione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse di cui al presente documento, compresi dati relativi agli investimenti effettuati dai destinatari finali, siano disponibili e conservati, nel rispetto in particolare dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
10. I Confidi hanno l'obbligo di garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, fermo restando le norme contabili nazionali e conformemente all'art. 125, comma 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
11. I Confidi, entro il termine del 31/12/2023, hanno l'obbligo di concedere nuove garanzie alle MPMI, nel rispetto di quanto già previsto nel precedente articolo 6 (*Interventi ammissibili*).



di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti al precedente art. 7;

13. I Confidi sono obbligati a comunicare tempestivamente le somme eventualmente recuperate a seguito dell'espletamento di procedure di recupero coattivo;
14. Gli interessi maturati sul/i conto/i corrente/i dedicato/i devono essere restituiti con cadenza annuale, entro 30 giorni dalla data di contabilizzazione.
15. La scadenza dei finanziamenti a breve e medio termine, oggetto di garanzia, non potrà essere successiva alla data del 31/12/2027. Ai Confidi è, comunque, consentito prestare nuove garanzie per la conclusione di operazioni di finanziamento che eccedono il limite temporale del 31/12/2027, a condizione che nel provvedimento di concessione della garanzia sia espressamente indicato, a pena di nullità dell'atto, che, in caso di insolvenza dell'impresa, per i ratei dovuti e non saldati, eccedenti il limite temporale del 31/12/2027, il Confido stesso risponde esclusivamente con i propri fondi rischi ordinari;
16. Il fondo erogato dovrà essere utilizzato dai Confidi destinatari entro il termine del 31/12/2023 e la Giunta Regionale si riserva di adottare, entro il 31/12/2024, un proprio atto per disciplinare le modalità di impiego e/o l'eventuale restituzione delle risorse del Fondo Rischi che, al netto delle eventuali escussioni subite, risultano, a quella data, libere da vincoli di garanzia.
17. Per la gestione del predetto Fondo Rischi i Confidi devono assicurare un valore dell'"effetto leva" almeno pari a 5 delle risorse disponibili, come meglio specificato nel precedente articolo 7.
18. I Confidi sono tenuti a raggiungere gli obiettivi intermedi e finali così come richiesti nel precedente articolo 7 del presente documento.
19. I Confidi devono sottoscrivere, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, un'apposita Convenzione che definisce e disciplina le attività da realizzare, le modalità di pagamento e di rendicontazione, le dichiarazioni da acquisire dai destinatari finali degli aiuti nonché tutti gli adempimenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
20. Qualora il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di sottoscrizione della Convenzione decorra inutilmente, il Confido decade dal diritto al reimpiego delle risorse di cui al presente documento ed è tenuto alla restituzione delle risorse mano a mano che si liberano dai vincoli di garanzia, secondo le procedure stabilite dal Servizio competente per materia.

ART. 10 – MONITORAGGIO, CONTROLLI E AUDIT

1. Ciascun Confido è tenuto a trasmettere semestralmente, per tutto il periodo di durata del Fondo Rischi di cui al precedente art. 9, comma 1, una dettagliata relazione (report), dalla quale risulti:
 - a) il numero di richieste di accesso alla garanzia presentate al Confido nel semestre di riferimento;
 - b) il numero e l'importo delle nuove operazioni di garanzia concesse, nel semestre di riferimento, ai destinatari finali di cui all'articolo 8 a valere sul Fondo Rischi, nonché l'ammontare dei finanziamenti garantiti;
 - c) l'elenco delle imprese garantite, nel semestre di riferimento, a valere sul fondo rischi, con le principali informazioni anagrafiche e l'indicazione del costo sostenuto dal destinatario finale e dell'importo dell'aiuto concesso, ai sensi del regolamento de minimis, al destinatario finale, determinato applicando il



- richiamato "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese";
- d) il numero e l'importo delle escussioni subite a fronte delle garanzie rilasciate a valere sul fondo rischi, con indicazione delle imprese a cui le perdite afferiscono;
 - e) gli esiti delle eventuali procedure di recupero coattivo eseguite e giunte a conclusione; le procedure di recupero coattivo poste in essere e non ancora concluse con l'indicazione delle imprese da esse interessate; le procedure di recupero coattivo non ancora eseguite con l'indicazione della motivazione del mancato esperimento; l'ammontare delle risorse eventualmente recuperate a seguito delle procedure esperite positivamente;
 - f) la situazione contabile dello specifico Fondo Rischi denominato "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" alla data di predisposizione della relazione;
 - g) la quantificazione degli interessi attivi maturati sul/i conto/i corrente/i acceso/i dal Confidi;
 - h) l'insussistenza delle cause di revoca del contributo di cui al successivo articolo 11;
 - i) ogni ulteriore informazione significativa richiesta dalla Regione ai fini della valutazione della gestione e dell'andamento del fondo rischi.
2. La relazione di cui al precedente comma, da effettuarsi semestralmente al 30 giugno e al 31 dicembre per tutta la durata di gestione del Fondo Rischi dedicato (31/12/2027), deve essere trasmessa alla Regione entro 20 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, sino alla completa definizione di tutte le posizioni garantite dal Fondo Rischi stesso, pena l'applicazione di penali come indicato nella convenzione.
3. La Regione può, in qualsiasi momento, richiedere ai Confidi informazioni aggiuntive sulla gestione del succitato Fondo Rischi. Possono inoltre effettuare controlli e ispezioni sia presso i Confidi sia presso le micro, piccole e medie imprese - destinatari finali – al fine di verificare il corretto impiego delle risorse di cui al presente documento.
4. Infine, con riguardo alle disposizioni in materia di *audit*, i Confidi hanno l'obbligo di:
- a) sottoporsi a ogni controllo, ispezione o audit disposto ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 e relative modifiche e atti attuativi, nonché dalla ulteriore normativa e disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
 - b) assicurare, in occasione di tali controlli, ispezioni o audit, l'accesso alle proprie sedi e a ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione del citato Fondo Rischi (e relativi investimenti per i destinatari finali);
 - c) attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli, ispezioni o audit, secondo le indicazioni della Regione Abruzzo.

ART. 11 – CAUSE DI REVOCA ED OBBLIGO ALLA RESTITUZIONE

1. L'autorizzazione all'utilizzo delle risorse costituenti lo specifico Fondo Rischi dedicato denominato "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" non viene disposta, ovvero se già disposta viene revocata nei seguenti casi:
- a) cancellazione del Confidi dal Registro delle Imprese;



- b) rilascio da parte del Confidi, in qualsiasi fase del procedimento, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero produzione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - c) liquidazione, ovvero ammissione o sottoposizione del Confidi a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
 - d) scissione del Confidi;
 - e) mancato rispetto da parte del Confidi degli obblighi previsti dall'art. 9 del presente documento;
 - f) mancata comunicazione dei dati richiesti ed in particolare dell'ammontare dei fondi liberi da vincoli di garanzia alla data del 30/09/2018.
2. I Confidi destinatari del provvedimento di revoca sono tenuti a restituire le risorse di cui al presente documento, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso, nel rispetto delle seguenti indicazioni:
- a) un importo pari all'ammontare indicato nella colonna Fondi Liberi dell'Allegato B alla DGR, maggiorato delle eventuali integrazioni medio tempore effettuate, indipendentemente dalla eventualità che tali risorse siano state impegnate per la concessione di garanzie;
 - b) un'ulteriore somma, da corrispondere a titolo di sanzione, pari al 10% delle risorse di cui alla precedente lettera a).
3. Le somme recuperate a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo sono nella disponibilità della Regione Abruzzo che si riserva di assegnare tali rinvenienze a favore delle politiche regionali del credito.





ALLEGATO B

QUADRO SINOTTICO DELLA SITUAZIONE AL 30/09/2018

ID	RAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	FONDI GR. TRASFERIBILI	FONDI GIÀ RSTITUITI	GARANZIE CONCESSE*	GARANZIE ANCORA IN ESSERE	GARANZIE LIBERE DA VINCOLO	ESCLUSIONI SUBITE	FONDI LIBERI
1	ASCOMFIDI PESCARA - Soc. Cooperativa - Pescara	00254540685	€ 178.900,00	€ 192.472,40	€ 1.174.948,00	€ 794.626,20	€ 262.500,00	€ 36.154,00	€ 0,00
2	CONFIDI ABRUZZO Soc. Cooperativa - Pescara	80020850683	€ 288.050,16	€ 0,00	€ 379.000,00	€ 48.283,53	€ 28.206,72	€ 0,00	€ 30.759,15
3	CONFIDI ARCA Finanza e Progetti Soc. Coop. per Azioni (Varese) - Pescara	01651310129	€ 85.250,00	€ 0,00	€ 672.000,00	€ 360.500,00	€ 262.500,00	€ 32.351,29	€ 0,00
4	FIDIT SCPA ex CONFIDI ADRIATICO S.c.p.a. ex CONFIDI MUTUALCREDITO S.c.p.a. - Pescara	00251790681	€ 958.771,85	€ 59.097,38	€ 890.000,00	€ 520.343,04	€ 369.656,96	€ 0,00	€ 0,00
5	COOP. ARTIGIANA GARANZIA DI PESCARA E PROVINCIA Soc. Coop. a R.L. - Pescara	80001810690	€ 495.700,07	€ 0,00	€ 2.531.050,00	€ 2.403.817,00	€ 1.748.683,00	€ 89.115,00	€ 102.401,50
6	FIDIMPRESA ABRUZZO Soc. Cooperativa - Pescara	01457220687	€ 2.218.416,48		€ 11.497.145,00	€ 6.398.920,00	€ 4.863.506,42	€ 234.718,58	€ 740.096,97
7	CO.FIDI CHIETI Soc. Coop. a R.L. - Chieti	01426540694	€ 188.288,48	€ 0,00	€ 3.522.000,00	€ 3.415.000,00	€ 1.070.000,00	€ 0,00	€ 0,00
8	COOPCREDITO Soc. Coop. a R.L. Chieti	01402300691	€ 1.117.339,66	€ 0,00	€ 7.490.050,00	€ 5.621.507,33	€ 5.904,89	€ 261.119,14	€ 0,00
9	COOP. ARTIGIANA GARANZIA "CITTA' DI LANCIANO" Soc. Coop. a R.L. - Lanciano	81000100691	€ 391.455,48	€ 293.960,95	€ 455.200,00	€ 274.248,07	€ 180.951,93	€ 0,00	€ 36.190,39
10	COOP. ARTIG. GARANZIA "LA SQUARAZZA" Soc. Cooperativa - Chieti	93020170697	€ 438.714,40	€ 197.070,60	€ 1.188.250,00	€ 748.356,25	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 166.887,53
11	COOP. GARANZIA LAVORO E PROGRESSO Soc. Cooperativa - Aversa	00313710691	€ 25.006,23	€ 4.040,39	€ 1.111.250,00	€ 0,00	€ 1.111.250,00	€ 35.356,59	€ 0,00
12	CREDITARI ITALIA Soc. Coop. per Azioni (Roma) S. Giovanni Testino	02397600926	€ 82.000,00	€ 0,00	€ 648.821,90	€ 2.095,08	€ 646.526,82	€ 0,00	€ 81.869,18
13	CREDITORI Soc. Coop. a R.L. - Chieti	80005700691	€ 468.568,32	€ 0,00	€ 2.450.000,00	€ 1.634.500,17	€ 815.499,83	€ 0,00	€ 318.552,32
14	ASCOMFIDI IMPRESE Soc. Coop. a R.L. - Aversa	01095520662	€ 130.028,19	€ 58.844,67	€ 108.000,00	€ 378.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
15	CONFIDI FINASCOM L'AQUILA CONSORZIO di Garanzia Collettiva FIDIL'AQUILA	01309370660	€ 259.896,37	€ 0,00	€ 1.531.500,00	€ 1.010.000,00	€ 391.500,00	€ 86.081,55	€ 109.864,46
16	COOPERATIVA ART. GARANZIA CITTA' DI AVEZZANO E PROV. Soc. Cooperativa - Aversa	81001730662	€ 184.487,53	€ 0,00	€ 960.000,00	€ 662.714,60	€ 259.723,05	€ 0,00	€ 67.771,67
17	COOPERATIVA GARANZIA REGIONE ABRUZZO Soc. Cooperativa - Aversa	80001470667	€ 264.985,15	€ 0,00	€ 1.440.500,00	€ 903.843,97	€ 536.656,03	€ 10.234,64	€ 39.963,50
18	COOPERFIDI ABRUZZO Soc. Cooperativa - L'Aquila	00267810661	€ 279.933,36	€ 0,00	€ 2.548.289,40	€ 1.887.163,09	€ 661.126,31	€ 20.841,45	€ 66.112,63
19	"Soc. coop. di garanzia collettiva dei fondi alle EDILCONFIDI PROVINCIA DI L'AQUILA Soc. Cooperativa - L'Aquila	00191800663	€ 91.656,63	€ 68.155,29	€ 1.171.500,00	€ 27.193,33	€ 90.306,67	€ 0,00	€ 23.500,00
20	COMMEREDITO Soc. Cooperativa - Teramo	01448140671	€ 149.444,04	€ 2.391,10	€ 775.600,00	€ 531.187,57	€ 0,00	€ 30.426,00	€ 0,00
21	COMMERFIDI Soc. Cooperativa - Teramo	01014780647	€ 116.515,72		€ 1.305.805,90	€ 762.772,00	€ 543.053,80	€ 0,00	€ 0,00
22	COOP. ARTIGIANA GARANZIA "ARTE E PROGRESSO" Soc. Cooperativa - Teramo	80008270672	€ 127.503,05	€ 0,00	€ 858.200,00	€ 473.255,30	€ 384.944,70	€ 0,00	€ 44.513,79
23	EX COOP. ARTIGIANA GARANZIA CITTA' DI TERAMO E PROV. Soc. Coop. a R.L. - Teramo	00660950676	€ 205.554,38	€ 103.856,44	€ 494.200,00	€ 483.700,00	€ 10.500,00	€ 0,00	€ 53.923,53
24	FINCREDIT Soc. Cooperativa a r.l. - Giulianova	91014950678	€ 352.443,00	€ 0,00	€ 2.183.512,00	€ 837.897,96	€ 1.365.814,04	€ 50.953,04	€ 0,00
25	INTERCREDIT Confidi Imprese e Lavoro Autonomo Soc. Cooperativa - Teramo	92007130674	€ 2.183.884,88		€ 13.318.082,68	€ 6.505.369,99	€ 6.812.712,69	€ 15.000,00	€ 731.623,87
26	ITALCONFIDI Soc. Consortile per Azioni - Teramo	80006020673	€ 340.153,49	€ 0,00	€ 2.828.498,94	€ 1.920.908,26	€ 907.590,68	€ 0,00	€ 0,00
					€ 61.779.423,72	€ 38.595.202,74	€ 31.638.144,54	€ 902.351,28	€ 2.608.021,49

All'ex Confidi Mutualcredit, poi Confidi Adriatico, oggi FIDIT SCPA è stato comunicato il provvedimento DPGI.14/183 del 15/12/2016 di recupero di somme per € 721.587,04 nei confronti del quale è stato avanzato ricorso amministrativo davanti al TAR, successivamente riassunto davanti al giudice ordinario

Tabella indicativa dei fondi liberi. I dati sopra riportati sono suscettibili di variazione in quanto in continua evoluzione

ELENCO CONFIDI ESCLUSI

Num.	Nome Confidi	Codice Fiscale	Motivazione Esclusione
1	Confidi Commercio Provincia di Pescara Soc. Coop. a R.L.	01633540685	Il Confidi non rispetta il requisito di cui all'art. 4, comma 1 delle Disposizioni Operative (Allegato A alla DGR), in quanto non ha comunicato alcun dato relativo all'ammontare dei fondi liberi da vincoli di garanzia alla data del 30/09/2018.
2	Coop. Artigiana Garanzia e Servizi "Valle Tavo e Fino" Soc. Coop. a R.L.	00901520684	Il Confidi non è più iscritto nel registro delle imprese a seguito di fusione per incorporazione con altro Confidi.
3	FINAFI Pescara Chieti Soc. Cooperativa	80019570682	Il Confidi, nel corso del periodo di operatività del PAR FSC Abruzzo 2007/13, ha già restituito l'intero ammontare delle risorse ad esso inizialmente assegnato.
4	ASCOM FID Sulmona Soc. Cooperativa	00284970662	Il Confidi non rispetta il requisito di cui all'art. 4, comma 1 delle Disposizioni Operative (Allegato A alla DGR), in quanto non ha comunicato alcun dato relativo all'ammontare dei fondi liberi da vincoli di garanzia alla data del 30/09/2018.
5	Consorzio Garanzia Collettiva Fidi FINART	93021700666	Il Confidi non rispetta il requisito di cui all'art. 4, comma 1 delle Disposizioni Operative (Allegato A alla DGR), in quanto non ha comunicato alcun dato relativo all'ammontare dei fondi liberi da vincoli di garanzia alla data del 30/09/2018.
6	TERFIDI Teramo Soc. Cooperativa	00575170675	Il Confidi non è più iscritto nel registro delle imprese a seguito di fusione per incorporazione con altro Confidi.
6	Eurofidi - Società Consortile a R.L. di Garanzia Collettiva Fidi	80103360014	Il Confidi non rispetta il requisito di cui all'art. 4, comma 1 delle Disposizioni Operative (Allegato A alla DGR), in quanto sottoposto a procedura concorsuale di scioglimento, come risulta da misura camerale estratta in data 13/11/2018.



SCHEDA DI CONTROLLO - B

per la verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato
(DGR n. 307/2017)

Informazioni generali

Amministrazione regionale coinvolta: Giunta Regionale

Dipartimento regionale competente: Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG

Servizio proponente: Imprenditorialità – DPG014

Tipologia dell'atto:

- proposta di legge regionale
- proposta di regolamento regionale
- proposta di atto presidenziale
- proposta di deliberazione di Giunta regionale (senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione dirigenziale (con o senza Avviso o Bando)

Descrizione sintetica dell'intervento: in osservanza delle disposizioni previste nella DGR n. 396 del 21/06/2016, la presente proposta di DGR è finalizzata ad indicare criteri e modalità di assegnazione ed impiego delle risorse dell'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)

Indicare (se possibile):

Finalità: Consentire l'impiego delle risorse, rinvenienti dall'ex PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea I.2.2.a (Bando Credito è Crescita), che risultano essere già nella disponibilità dei Confidi per la concessione di garanzie a favore delle PMI operanti sul territorio regionale

Obiettivo principale: Approvazione delle Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita) e del relativo Schema di Convenzione.

Durata: fino al 31/12/2023

Stanziamiento complessivo: € 11.593.926,92 (dato soggetto a variazione nel tempo a seguito dei rientri dei finanziamenti bancari ancora in essere a valere sulla programmazione PAR FSC Abruzzo 2007/13)

Stanziamiento annuale: _____

Ammontare stimato per ogni beneficiario: vedasi colonna Fondi Liberi dell'Allegato B alla proposta di DGR



Sezione I – Criteri per verificare l'eventuale presenza di un aiuto di stato

1. Utilizzo di risorse pubbliche		
1.a Il provvedimento prevede l'impiego di risorse di natura pubblica?	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Indicare una delle opzioni:		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei - SIE)), oppure		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica);		
X altro (specificare): il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche che sono già nella disponibilità degli intermediari finanziari (Confidi), in quanto ad essi assegnate nell'ambito della programmazione nazionale PAR FSC 2007/2013 – Linea I.2.2.a e che attualmente sono libere da vincoli di garanzia e possono pertanto essere nuovamente impiegate per le medesime finalità.		
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

1.b – Le risorse sono imputabili all'autorità pubblica?	SI X	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica;		
X il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.		
<input type="checkbox"/> Altro		
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		



2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi entità che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo status giuridico (pubblico o privato), dalle modalità di finanziamento, dal conseguimento o meno dello scopo di lucro, nonché dalla capacità di conseguire utili.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese. Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

identità (aiuti ad hoc);

dimensione;

settore economico o attività (indicare quali);

area geografica¹ (indicare quale);

altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);

caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.

Altro (specificare):

FORSE (specificare gli eventuali dubbi)

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti 1 e 2, compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.



¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

3. Vantaggio economico

Il **vantaggio economico** è un **beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato** (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa nazionale e della comunicazione UE 2016/C 262/01, tra cui rientrano, ad esempio, anche gli studi professionali.

Si è presenza di una concessione di vantaggio economico?

SI

NO

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio economico:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; (esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni *Altmark*;
- nel caso di intervento su infrastrutture:
 - per il *proprietario*: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il *gestore*: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'*utente*: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- altro (specificare):

FORSE (specificare gli eventuali dubbi)

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale **distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi**, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01).

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente lista.



Sezione II - Individuazione degli strumenti di compatibilità e delle procedure ai fini della legalità.

Tenuto conto che come da analisi precedente la verifica *ex ante* si conclude con la seguente valutazione:

Si è presenza di un aiuto di Stato?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------

In caso di risposta affermativa, indicare **gli eventuali strumenti utilizzabili** ai fini della *compatibilità* delle misure d'aiuto anche al fine di individuarne la corretta procedura, per la *legalità* dell'aiuto:

de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (oppure n. 1408/2013 oppure n. 717/2014);

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del **Regolamento (UE) 651/2014** (GBER) (regolamento generale di esenzione per categoria) (oppure n. 702/2014 (ABER) oppure n. 1388/2014 (FIBER), di cui si specificano:

la **Sezione** _____ e gli **articoli** pertinenti _____

notifica preventiva, da sottoporre a decisione della Commissione, nel rispetto della clausola di *Stand still* e ai sensi degli *Orientamenti* e delle *Linee guida* di settore

(indicare i riferimenti): _____

In mancanza di *Orientamenti* o *Linee guida* specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

disposizione diretta del Trattato (TFUE)

- articolo 93
- articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente
- articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente

disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):

- Regolamento (UE) n. 360/2012** (de minimis SIEG)
- Decisione 2012/21/UE di esenzione** degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
- Regolamento (CE) n. 1370/2007** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai **servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia** e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- Disciplina** dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

Caso da proporre a pre notifica



Ai fini della verifica *ex ante* di cui alla presente **Scheda B**, si precisa che il Servizio competente per l'adozione dell'atto che prevede la concessione dei finanziamenti di cui alla proposta in esame:

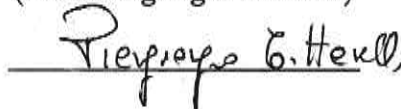
- HA RICHIESTO il supporto² al *Distinct Body* con nota del**
(Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione e/o punto/i specifico/i della presente scheda).
- NON HA RICHIESTO il supporto al *Distinct Body*.**

Luogo e data PESCARA, 22/11/2018

Il Dirigente del Servizio proponente
o *Soggetto concorrente*
(Ing. Nicola Commito)



Il Direttore del Dipartimento
o *Autorità responsabile*
(Dott. Piergiorgio Tittarelli)



² Si precisa che se si è risposto **FORSE** ad una delle domande presenti nella Scheda, il supporto del *Distinct Body* deve essere richiesto obbligatoriamente dai Servizi responsabili della compilazione della scheda, con la precisazione che il parere reso dal *Distinct Body* dovrà essere allegato: al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, oppure alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure inquadrate nel Regolamento Generale di esenzione da notifica (GBER), e ad ogni altra richiesta di parere che il Servizio che predispone la misura di aiuto intenderà sottoporre al DPE.

ALLEGATO C

SCHEMA DI CONVENZIONE

**PER LA GESTIONE DELLE RISORSE DELLA EX
LINEA I.2.2.A DEL PAR FSC ABRUZZO 2007/13**

(BANDO CREDITO E' CRESCITA)



1. Riferimenti normativi e premesse.....	3
2. Oggetto della Convenzione, finalità e risorse.....	4
3. Ambito di applicazione, obiettivi strategici ed effetto leva.....	5
4. Destinatari Finali e requisiti di ammissibilità.....	5
5. Operazioni ammissibili.....	7
6. Durata.....	8
7. Modalità di utilizzo delle risorse.....	8
8. Attività ed obblighi del Confidi.....	9
9. Obiettivi Intermedi e Finali.....	11
<hr/>	
10. Disposizioni per la rendicontazione.....	12
11. Controlli e Audit.....	13
12. Inadempimento del Confidi.....	13
13. Revoche e risoluzione della Convenzione.....	13
14. Penali.....	14
15. Riferimenti per l'invio delle comunicazioni.....	14
16. Foro competente.....	15
17. Trattamento dei dati personali e riservatezza delle informazioni.....	15
18. Rinvio.....	15



CONVENZIONE

Tra

Regione Abruzzo (Codice Fiscale 80003170661) – Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, con sede in Pescara, in via Passolanciano, 75 – 65124 rappresentato dal direttore pro tempore Dott. Piergiorgio Tittarelli, nato a [.....] il [.....];

E

Il Confidi _____, (Codice Fiscale n. [.....], partita IVA n. [.....]), con sede legale in [.....], alla via [.....], C.A.P. [.....], rappresentato da _____, nato a [.....] il [.....], nella sua qualità di [.....], _____

La presente Convenzione è adottata in applicazione delle “*Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)*” - Allegato A, in parte integrante e sostanziale, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. del .../.../.....



1. Riferimenti normativi e premesse

1. Richiamati i seguenti atti:

- a) la D.G.R. n. 458 del 04/07/2011 poi rettificata dalla DGR n. 556 dell'08/8/2011, con la quale, preso atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013;
- b) la Delibera CIPE n. 79 del 30/09/2011, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 25/2/2012, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo;
- c) la D.G.R. n. 659 del 16/09/2013, così come modificata dalla D.G.R. n. 652 del 14/10/2014, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "*Credito E' Crescita*" che ha destinato le risorse previste nella Linea di Azione I.2.2.a) del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013 alla concessione di contributi alle MPMI abruzzesi socie, o che intendano associarsi ai Confidi, con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale dei Confidi medesimi, al fine di agevolare l'accesso al credito delle stesse MPMI socie;
- d) la D.G.R. n. 708 del 04/11/2014, con la quale è stato, tra l'altro, approvato lo Schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Abruzzo ed i Confidi;
- e) la D.G.R. n. 781 del 19/09/2015, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione;
- f) la D.G.R. n. 396 del 21/06/2016 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione;
- g) la Decisione C(2010) 4505 del 06/07/2010, con la quale la Commissione europea ha approvato il "*Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese*", notificato dal Ministero dello sviluppo economico (Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia);
- h) il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352/1 del 24/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";
- i) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;
- j) il Decreto Interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 gennaio 2017 "*Misure volte a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale di consorzi di garanzia collettiva dei fidi*";
- k) la Nota della Commissione Europea – DG Concorrenza – Aiuti di Stato, prot. n. COMP/H2/MB/as/2016/069775 del 14 luglio 2016 con riferimento al decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 1 comma 54 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità) ha, tra l'altro, stabilito che "*il premio pagato ai Confidi dalle PMI, a fronte delle garanzie ricevute, deve limitarsi a coprire solamente gli eventuali costi amministrativi di istruttoria (due diligence, ecc.) sostenuti dai Confidi stessi*"; ha previsto che al termine del periodo di operatività le risorse devono essere restituite; ha escluso ogni possibile riutilizzo da parte dei Confidi delle risorse del fondo rischi per attività e a condizioni diverse da quelle per le quali le risorse sono state originariamente assegnate.



2. Premesso che:

- a) Con la DGR n. 396 del 21/06/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro stabilito, che: *"le modalità di utilizzazione della parte di fondo di garanzia rimborsato dalle MPMI, al netto delle eventuali sofferenze, a conclusione delle operazioni finanziarie di cui le stesse abbiano beneficiato e che non sia stato nuovamente impiegato entro il 30/06/2017 a garanzia di ulteriori operazioni, sarà deciso con apposito atto da parte della Giunta Regionale, nel rispetto della normativa vigente"*;
- b) Gli atti normativi richiamati, le premesse e gli allegati tutti di seguito indicati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione:
- i. Allegato A: *"Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)"* approvato con la DGR n. del .../.../.....;
 - ii. Allegato B: quadro sinottico della situazione al 30/09/2018 che fornisce una rappresentazione dinamica soggetta a continua evoluzione per quanto concerne l'ammontare delle risorse che possono essere nuovamente utilizzate per ulteriori operazioni di garanzia, approvato con la DGR n. del .../.../.....;
 - iii. Modelli I e II e il Format di rendicontazione.
3. Le Parti, con la presente Convenzione, intendendo definire e disciplinare i reciproci diritti e obblighi inerenti alla gestione dello Strumento Finanziario, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria.
4. Tanto ritenuto e premesso, le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate convengono e stipulano quanto segue.

2. Oggetto della Convenzione, finalità e risorse

1. La presente Convenzione regola e disciplina i rapporti tra la Regione Abruzzo ed il Confidi, nonché le modalità di utilizzo, di gestione e rendicontazione dei fondi a valere sulle risorse dell'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13 (Bando Credito è Crescita).
2. Il Confidi istituisce un apposito Fondo Rischi specifico denominato *"Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13"* con le risorse ad esso riconosciute secondo quanto riportato nell'Allegato B alla DGR n. del
3. La Regione Abruzzo non procede ad una nuova assegnazione di risorse, ma ad una riattribuzione di risorse già assegnate in precedenza, e quindi già nella disponibilità dei Confidi, ed attualmente libere da vincoli di garanzia, nonché di quelle che si andranno gradualmente a liberarsi nei successivi anni, al fine di consentirne un'ulteriore operatività ed evitare, in tal modo, fenomeni indiretti di capitalizzazione dei Confidi.
4. In ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR n. del .../.../..... ed all'art. 2 delle citate Disposizioni Operative, le risorse possono essere utilizzate *esclusivamente per la concessione di nuove garanzie* a favore delle MPMI e dei liberi professionisti - equiparati alle MPMI - operanti sul territorio regionale, a fine di accrescerne la capacità di accesso al credito bancario.
5. Gli aiuti vengono concessi, da parte del Confidi, sotto forma di garanzia, a favore delle MPMI operanti sul territorio regionale e dei liberi professionisti in quanto equiparati alle MPMI, in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013.
6. All'atto della sottoscrizione, la presente Convenzione deve intendersi inizialmente circoscritta e vincolante con riferimento alle risorse finanziarie pari ad €, secondo quanto indicato nell'Allegato B e successivamente alle risorse il cui impiego sarà autorizzato secondo quanto



disposto al comma successivo;

7. La Regione Abruzzo, con cadenza semestrale (e fino al 30/06/2023) provvede, con apposito provvedimento dirigenziale della struttura competente per materia, ad autorizzare il Confidi all'impiego sia delle risorse che medio tempore si sono eventualmente liberate dai vincoli di garanzia preesistenti, sia degli importi che eventualmente derivano da recuperi coattivi conclusi, che dovranno essere impiegate nel rispetto delle medesime condizioni, vincoli, obiettivi ed obblighi stabiliti nella presente Convenzione.
8. La presente Convenzione è valida dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2027 e potrà essere aggiornata sulla base di specifiche esigenze di carattere operativo purché coerenti con il PAR FSC, con le direttive regionali, le eventuali variazioni di normative comunitarie, nazionali, regionali.

3. Ambito di applicazione, obiettivi strategici ed effetto leva

1. Il campo di applicazione della presente Convenzione è la gestione unitaria, flessibile e professionale delle risorse dell'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13 (Bando Credito e Crescita) con l'obiettivo di predisporre uno strumento operativo per accrescere la capacità di accesso al sistema creditizio da parte delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e dei liberi professionisti.
2. Il Confidi s'impegna ad esercitare e garantire fino al termine di tutte le operazioni poste in essere l'attività necessaria alla gestione delle risorse, nel rispetto delle finalità definite nelle citate Disposizioni Operative (Allegato A) ed all'art. 2 della presente Convenzione ed in particolare a:
 - a) garantire il rispetto da parte dei Destinatari Finali e degli eventuali ulteriori soggetti coinvolti, dell'applicazione delle pertinenti normative e disposizioni di riferimento, in particolare in materia di aiuti di Stato (compresi gli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti), appalti pubblici, intermediari e mercati finanziari, nel rispetto dei principi di protezione dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - b) assicurare la gestione e il controllo sulle operazioni poste in essere a valere sulle risorse del citato Fondo Rischi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, garantendo la corretta trasmissione alla Regione Abruzzo dei dati e dei flussi finanziari e delle disposizioni riguardanti la movimentazione, contabilizzazione e liquidazione;
 - c) garantire un sistema di monitoraggio per la gestione finanziaria, le verifiche e i controlli disposti dalla Regione Abruzzo.
3. Per la gestione del suddetto Fondo Rischi il Confidi assicura un valore dell'effetto leva almeno pari a 5 delle risorse disponibili sul nuovo c/c dedicato denominato "*Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13*", rispetto all'ammontare delle nuove operazioni di garanzia concesse.

4. Destinatari Finali e requisiti di ammissibilità

1. Possono accedere alle garanzie rilasciate a valere sul citato Fondo Rischi le MPMI ed i liberi professionisti che, al momento del rilascio della garanzia, risultano cumulativamente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Abruzzo;
 - b) nell'ipotesi in cui il finanziamento sia finalizzato a sostenere il capitale circolante, al momento del rilascio della garanzia l'impresa deve avere la sede legale oppure almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, all'interno della quale viene svolta l'attività di impresa oggetto del finanziamento;



- c) essere attivi e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Regione Abruzzo e, se liberi professionisti, essere abilitati ed iscritti agli Albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
 - d) essere classificate ai sensi dall'articolo 2 dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014:
 - Micro impresa: "un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro";
 - Piccola impresa: "un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro";
 - Media impresa: "un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
 - e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in liquidazione volontaria, non essere sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento;
 - f) essere economicamente e finanziariamente sane, ovverosia in possesso di una struttura patrimoniale e di una redditività, presente e prospettica, sufficienti a far fronte al servizio complessivo del debito;
 - g) essere in grado di dimostrare in via prospettica una stabilità nella generazione di flussi di cassa generati dal capitale operativo, la cui capienza e dinamica devono ragionevolmente garantire al soggetto finanziatore il rimborso del capitale e degli interessi;
 - h) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Abruzzo agevolazioni a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - i) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18.09.2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
 - j) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con gli obblighi fiscali e con gli obblighi di applicazione del C.C.N.L., secondo le normative vigenti in materia;
 - k) non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
 - l) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - m) essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
 - n) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.
2. Al momento della presentazione della domanda di agevolazione, l'attività della MPMI non deve rientrare, ai sensi della "Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 settembre 2014" n. 2014/660/UE, in una delle seguenti tipologie:
- a) un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente destinatario finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
 - b) produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - c) finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - d) case da gioco e imprese equivalenti;
 - e) gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - f) pornografia e prostituzione;



- g) energia nucleare;
 - h) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a g) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
3. Gli aiuti in forma di garanzia, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (UE) 651/2014, possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:
- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1379/2013;
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari e immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazioni.
4. L'impresa che operi sia nei settori ammissibili che nei settori esclusi di cui sopra, può beneficiare delle agevolazioni previste, purché sia garantito con mezzi adeguati, come la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi sopra indicati non beneficino degli aiuti.

5. Operazioni ammissibili

1. Le risorse del suddetto Fondo Rischi sono finalizzate a favorire le imprese con patrimonio debole che abbiano concrete prospettive di sviluppo ed intendano fare investimenti a breve e medio termine. Le MPMI ed i liberi professionisti operanti sul territorio regionale vengono sostenuti nell'attuazione di piani di impresa, finalizzati, alternativamente o congiuntamente, allo "Sviluppo aziendale" e/o al "Capitale circolante".
2. In particolare, l'intervento di garanzia può essere richiesto su nuovi finanziamenti finalizzati alla realizzazione di nuovi progetti diretti:
- a) alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
 - b) ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 - c) all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti *nella green economy*);
 - d) al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita;
 - e) per finanziamenti relativi al reintegro del capitale circolante e per l'attività ordinaria d'impresa;
 - f) al riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti a breve e medio termine finalizzati ad eliminare passività aziendali e/o ristrutturazione delle esposizioni bancarie, purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo



- innovativo dell'impresa. Le operazioni di consolidamento o di rinegoziazione di linee di credito sono consentite a condizione che il nuovo finanziamento bancario concesso preveda l'erogazione di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 20% dell'importo del debito residuo in essere del finanziamento oggetto di consolidamento o di rinegoziazione;
- g) alla capitalizzazione dell'impresa, ovvero finanziamenti attivati, per il perseguimento degli scopi di cui alle lettere a) e d) che precedono, dai soci di MPMI che abbiano assunto le deliberazioni previste dal codice civile e finalizzati a sostenere processi di capitalizzazione aziendale mediante:
- aumento del capitale sociale della società;
 - sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale.
3. La scadenza dei finanziamenti a breve e medio termine, oggetto di garanzia, non potrà essere successiva alla data del 31/12/2027.

6. Durata

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e rimarrà in essere per i rapporti in corso e fino alla restituzione dei fondi e comunque entro e non oltre il 31/12/2027.
2. Il Fondo Rischi succitato deve essere utilizzato dal Confidi entro il termine del 31/12/2023 e deve essere restituito, al netto delle eventuali perdite subite, al termine delle garanzie, e comunque entro e non oltre il termine del 31/12/2027.
3. La Convenzione viene risolta di diritto in caso di scioglimento, procedure concorsuali o cessazione dell'attività da parte del Confidi.

7. Modalità di utilizzo delle risorse

1. Le somme a valere sulle risorse dell'ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13 (Bando Credito e Crescita), devono essere utilizzate per la concessione di nuove operazioni di garanzia a favore delle micro, piccole e medie imprese e di liberi professionisti operanti sul territorio regionale, sulla base delle seguenti condizioni:
 - a) devono essere concesse direttamente ai destinatari finali di cui al precedente articolo 4;
 - b) devono riguardare specifiche operazioni finanziarie, anche all'interno di portafogli, con importo e durata definiti;
 - c) devono essere concesse nella misura compresa tra il 50% e l'80% del finanziamento bancario, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - d) le garanzie possono essere concesse fino al 31/12/2023;
 - e) la scadenza e la durata dei finanziamenti oggetto di garanzia a breve e medio termine non può essere successiva alla data del 31/12/2027;
 - f) il Confidi può percepire dall'impresa destinataria finale una remunerazione, nella misura massima del 3% dell'importo del finanziamento garantito, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, spese amministrative, spese generali, spese di segreteria e delle spese di tenuta del conto corrente. A carico delle imprese destinatari finali non possono essere previsti ulteriori costi oltre il tetto massimo del 3% ed in particolare non è possibile prevedere alcun costo *una tantum*;
 - g) al Confidi è consentito, entro i termini previsti dalla precedente lettera d), prestare nuove garanzie per la conclusione di operazioni di finanziamento che eccedono il limite temporale del 31/12/2027, a condizione che nel provvedimento di concessione della garanzia sia espressamente indicato, a pena di nullità dell'atto, che, in caso di insolvenza dell'impresa,



per i ratei dovuti e non saldati, eccedenti il limite temporale del 31/12/2027, il Confidi stesso risponde esclusivamente con i propri fondi rischi ordinari.

2. Non sono previsti aiuti di Stato per il Confidi che impiega le risorse del Fondo Rischi denominato "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" esclusivamente per la concessione di nuove garanzie.

8. Attività ed obblighi del Confidi

1. Il Confidi firmatario della presente Convenzione, è tenuto al rispetto degli obblighi e delle procedure previste nel presente atto e di quanto indicato nell'articolo 9 (Obblighi dei Confidi) dell'Allegato A "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito e Crescita)" approvato con la DGR n. del
2. Il Confidi deve operare utilizzando apposite piste di controllo, volte a garantire che le risorse del citato Fondo Rischi siano utilizzate nel rispetto di quanto stabilito nelle succitate Disposizioni Operative e degli obiettivi e finalità della presente Convenzione.
3. Il Confidi deve attuare il servizio secondo i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento e sussidiarietà, applicando a tal fine ogni opportuno accorgimento prudenziale e ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
4. Il Confidi deve svolgere attività di informazione, comunicazione e pubblicità, assicurando la visibilità del Prodotto Finanziario.
5. Il Confidi deve assicurare una posizione di indipendenza e di assenza di conflitti di interesse con le MPMI ed i liberi professionisti destinatari degli interventi in garanzia.
6. Le risorse da utilizzare ai sensi della presente convenzione devono essere depositate presso uno o più c/c dedicato/i denominato/i "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13".
7. Il Confidi è tenuto a prevedere, nelle convenzioni stipulate con gli Istituti di Credito/Soggetti Finanziatori, che questi ultimi avviino le procedure di recupero del credito in caso di inadempimento del debitore; entro 30 giorni dalla notifica al Confidi di avvio di tale procedura, quest'ultimo si obbliga a comunicarlo alla Regione Abruzzo.
8. Il Confidi deve fornire annualmente alla Regione Abruzzo la copia autentica ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000 dell'ultimo bilancio approvato, entro 90 giorni dalla sua approvazione
9. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui ai precedenti commi, al Confidi viene applicata una penale come meglio specificato nel successivo art. 14.
10. Il Confidi ha inoltre l'obbligo di:
 - a. impiegare le risorse di cui alla presente convenzione per costituire uno specifico Fondo Rischi denominato "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" ai fini della concessione di nuove garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti che ne facciano richiesta;
 - b. effettuare l'istruttoria delle domande pervenute dalle MPMI e dai liberi professionisti per la concessione delle nuove garanzie ottemperando a quanto maggiormente dettagliato nella presente Convenzione;
 - c. verificare, al momento del rilascio della garanzia a favore della MPMI, anche per il tramite di apposite dichiarazioni rese da parte delle imprese ai sensi del DPR. 445/2000, i requisiti



- di ammissibilità di cui all'articolo 4, ed in particolare acquisire la documentazione attestante l'effettiva apertura di una sede legale e/o operative sul territorio della Regione Abruzzo;
- d. percepire dai destinatari finali degli interventi una remunerazione, nella misura massima del 3% dell'importo del finanziamento garantito, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, spese amministrative, spese generali, spese di segreteria e delle spese di tenuta del conto corrente. A carico delle imprese destinatari finali non dovrà richiedere ulteriori costi oltre il tetto massimo del 3% ed in particolare non è possibile prevedere alcun costo a tantum;
 - e. informare le MPMI ed i liberi professionisti, beneficiari delle garanzie, delle disposizioni della presente Convenzione, con particolare riguardo agli articoli 5, 7 e 8;
 - f. calcolare l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia concessa, utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) della Commissione europea conformemente a quanto previsto all'art 4 comma 6 lettera d) del regolamento (UE) n. 1407/2013, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni in esso previste;
 - g. provvedere all'inserimento dei dati relativi alle MPMI all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art 52 della legge 234/2012, garantendo il rispetto nell'applicazione delle pertinenti normative e disposizioni di riferimento, in particolare in materia di aiuti di Stato, appalti pubblici, gestione concorrente di risorse del bilancio europeo, intermediari e mercati finanziari e il rispetto dei principi di protezione dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - h. verificare che i finanziamenti richiesti dalle MPMI, siano effettivamente realizzati nel rispetto degli scopi dichiarati, entro un arco temporale di 12 mesi, anche attraverso l'acquisizione di una dichiarazione rilasciata dall'impresa che attesti l'effettiva realizzazione del progetto nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato A "*Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)*";
 - i. verificare almeno il 10% delle dichiarazioni acquisite, di cui alla precedente lettera c) e di relazionare semestralmente a riguardo alla Regione Abruzzo;
 - j. assicurare e garantire, per tutta la durata del programma, la corretta trasmissione dei dati e flussi finanziari nei tempi e con le modalità previste nel successivo art. 10;
 - k. provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi della gestione e attuazione dello Strumento Finanziario (e relativi investimenti per i Destinatari Finali) siano disponibili e conservati, nel rispetto in particolare degli artt. 40 e 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014;
 - l. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, fermo restando le norme contabili nazionali e conformemente all'art. 125, comma 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
 - m. concedere, entro il termine del 31/12/2023, nuove garanzie alle MPMI, nel rispetto di quanto già previsto nei precedenti articoli 5, 6 e 7;
 - n. restituire alla Regione Abruzzo, con cadenza annuale, gli interessi maturati sul/i conto/i corrente/i dedicato/i;
 - o. operare tenuto conto che la scadenza dei finanziamenti a breve e medio termine, oggetto di garanzia, non potrà essere successiva alla data del 31/12/2027;



- p. utilizzare il Fondo Rischi suddetto entro il termine del 31/12/2023 e restituirlo, al netto delle eventuali escussioni subite, al termine delle garanzie e comunque entro e non oltre il termine del 31/12/2027. L'importo del Fondo Rischi che deve essere restituito al termine dell'operatività, è pari al 20% dell'ammontare delle somme libere da vincoli di garanzia;
- q. assicurare un valore dell'“effetto leva” almeno pari a 5 delle risorse disponibili, come meglio specificato nel precedente articolo 3, comma 3;
- r. fornire le informazioni e ogni tipo di documentazione, senza esclusione alcuna, che la Regione Abruzzo dovessero richiedere durante tutto l'arco di gestione dei fondi, ed in qualsiasi momento gli stessi lo ritengano necessario;
- s. fornire alla Regione Abruzzo la documentazione prevista, nei modi e nei termini indicati nel successivo art. 10.

9. Obiettivi Intermedi e Finali

1. Il Confidi, inoltre, deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) alla data del 10/01/2021 deve attestare un ammontare di nuove garanzie concesse (a fronte di finanziamenti bancari erogati) alla data del 31/12/2020 (I step) in misura pari ad almeno 5 volte l'importo delle risorse di cui alla presente convenzione, ed aver effettuato almeno 10 operazioni di garanzia. Nel caso in cui tale obiettivo non venga raggiunto il Confidi è tenuto a restituire alla Regione Abruzzo, le risorse non impegnate sulla base della seguente formula:

$$R_i = A_i - G_i/5$$

dove:

R_i = Restituzione da parte del Confidi i-esimo;
 A_i = Somme complessivamente riconosciute al Confidi i-esimo alla data del 31/12/2020;
 G_i = Garanzie concesse dal Confidi i-esimo a valere sulle somme ad esso riconosciute, al netto delle eventuali escussioni.

La Regione si riserva di assegnare tali rinvenienze a favore delle politiche regionali del credito;

- b) alla data del 10/01/2024 il Confidi, con la rendicontazione finale, deve attestare un ammontare di nuove garanzie concesse (a fronte di finanziamenti bancari erogati) alla data del 31/12/2023, in misura pari ad almeno 5 volte l'importo delle risorse di cui alla presente convenzione. Tale importo è calcolato al netto della quota parte del Fondo Rischi già impiegata per la concessione di garanzie al 31/12/2020 (I step) e delle eventuali escussioni subite. Il Confidi deve, inoltre, aver effettuato almeno 10 ulteriori operazioni di garanzia. Nel caso in cui tale obiettivo non venga raggiunto il Confidi è tenuto a restituire alla Regione Abruzzo, le risorse non impegnate sulla base della seguente formula:

$$R_i = A_i - G_i/5$$

dove:

R_i = Restituzione da parte del Confidi i-esimo;
 A_i = Somme complessivamente riconosciute al Confidi i-esimo alla data del 31/12/2023;
 G_i = Garanzie concesse dal Confidi i-esimo a valere sulle somme ad esso riconosciute, al netto delle eventuali escussioni.

La Regione si riserva di assegnare tali rinvenienze a favore delle politiche regionali del credito.



2. Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel presente articolo, i Confidi possono costituire Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) ovvero stipulare appositi Contratti di Rete. In tal caso è necessario che alla Regione Abruzzo sia inviata la documentazione attestante la costituzione del RTI ovvero la stipula del Contratto.

10. Disposizioni per la rendicontazione

1. Il Confidi deve inviare, con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre, una rendicontazione alla quale va allegata una relazione sull'attuazione dello Strumento Finanziario.
2. La *relazione* dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - a. il numero delle richieste di accesso alla garanzia;
 - b. il numero e l'importo delle nuove garanzie concesse, nel semestre di riferimento, ai destinatari finali a valere sul Fondo Rischi, nonché l'ammontare dei finanziamenti garantiti;
 - c. l'elenco delle imprese garantite, nel semestre di riferimento, a valere sul Fondo Rischi, con le principali informazioni anagrafiche e l'indicazione del costo sostenuto dal destinatario finale e dell'importo dell'aiuto concesso, ai sensi del regolamento de minimis, al destinatario finale, determinato applicando il richiamato "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese";
 - d. il numero e l'importo delle escussioni subite a fronte delle garanzie rilasciate a valere sul Fondo Rischi, con indicazione dei Destinatari Finali (MPMI o liberi professionisti) a cui le perdite afferiscono;
 - e. l'ammontare del Fondo Rischi impegnato in operazioni di garanzia¹;
 - f. i progressi compiuti nel raggiungimento dell'atteso effetto leva;
 - g. ammontare delle risorse non ancora impegnate;
 - h. gli esiti delle eventuali procedure di recupero coattivo eseguite e giunte a conclusione; le procedure di recupero coattivo poste in essere e non ancora concluse con l'indicazione delle imprese da esse interessate; le procedure di recupero coattivo non ancora eseguite con l'indicazione della motivazione del mancato esperimento; l'ammontare delle risorse eventualmente recuperate a seguito delle procedure esperite positivamente;
 - i. elenco delle pratiche in sofferenza per cui non ricorrono ancora le condizioni per la revoca e il recupero;
 - j. la quantificazione degli interessi attivi maturati sul/i conto/i corrente/i acceso/i dal Confidi;
 - k. attività realizzate nel semestre di riferimento in ottemperanza alle attività e agli obblighi previsti nel precedente art. 8;
 - l. l'insussistenza delle cause di revoca del contributo di cui al successivo articolo 13;
 - m. ogni ulteriore informazione che la Regione Abruzzo ritiene significativa ai fini della valutazione della gestione, dell'andamento del Fondo Rischi, del rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali.
3. La *rendicontazione* dovrà essere predisposta utilizzando l'apposito format e dovrà contenere tutti i dati indicati nei modelli I e II allegati alla presente Convenzione.
4. Il Confidi deve inoltre presentare unitamente alla relazione di cui al precedente comma 2:
 - a. la copia dei movimenti finanziari dei c/c relativi alla remunerazione percepita da parte dei Destinatari Finali;
 - b. la copia dell'estratto conto del c/c dedicato denominato "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" e, nelle more dell'invio di tale documento, la lista movimenti relativa al periodo di riferimento;
 - c. la situazione contabile del Fondo Rischi al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno.

¹ Per ammontare del Fondo Rischi impegnato si intende il 20% dell'ammontare delle garanzie concesse (e non svincolate), al netto delle eventuali escussioni subite.



5. La trasmissione della predetta documentazione dovrà avvenire entro 20 giorni dallo scadere di ciascun semestre per tutta la durata di gestione del Fondo Rischi (fino al 31/12/2027), pena l'applicazione di apposita penale come specificata nel successivo art. 14.

11. Controlli e Audit

1. La Regione Abruzzo può, in qualsiasi momento, richiedere al Confidi informazioni aggiuntive sulla gestione del Fondo Rischi e può effettuare controlli e ispezioni sia presso il Confidi sia presso le MPMI e liberi professionisti (destinatari finali) al fine di verificare il corretto impiego delle risorse di cui alla presente convenzione nel rispetto delle previsioni di cui alla DGR n. 396 del 21/06/2016 e delle Disposizioni Operative approvate con la DGR n. del
2. Con riguardo alle disposizioni in materia di *audit*, il Confidi ha l'obbligo di:
 - a) sottoporsi a ogni controllo, ispezione o audit previsto dall'art. 46 Reg. (UE) 1303/2013 e relative modifiche e atti attuativi, nonché dalla ulteriore normativa e disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
 - b) assicurare, in occasione di tali controlli, ispezioni o audit, l'accesso alle proprie sedi e a ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione del Fondo Rischi (e relativi investimenti per i destinatari finali);
 - c) attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli, ispezioni o audit, secondo le indicazioni della Regione Abruzzo.

12. Inadempimento del Confidi

1. Costituiscono inadempimenti il mancato rispetto degli obblighi previsti al precedente articolo 8 "Attività ed Obblighi del Confidi".
2. In caso di mancato rispetto, da parte del Confidi, delle disposizioni contenute nel documento Allegato A "*Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)*" e nella presente Convenzione ed in particolare dei termini e delle condizioni ivi previste per l'efficacia della garanzia, la Regione Abruzzo, per il tramite del servizio competente per materia procede a richiedere la restituzione dei fondi.
3. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati alla Regione Abruzzo a mezzo di posta elettronica certificata.

13. Revoche e risoluzione della Convenzione

1. L'autorizzazione all'utilizzo delle risorse costituenti lo specifico Fondo Rischi dedicato denominato "*Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13*" è revocata nei seguenti casi:
 - a) cancellazione del Confidi dal Registro delle Imprese;
 - b) rilascio da parte del Confidi, in qualsiasi fase del procedimento, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero produzione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - c) liquidazione, ovvero ammissione o sottoposizione del Confidi a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
 - d) scissione del Confidi;
 - e) mancato rispetto da parte del Confidi degli obblighi indicati dal precedente art. 8, comma 10;
 - f) violazione del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva;
 - g) violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
 - h) utilizzo dei fondi per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi;



- i) nel caso in cui i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'Avviso, ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
- 2. I Confidi destinatari del provvedimento di revoca delle risorse di cui alla presente convenzione restituiscono alla Regione Abruzzo, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca, le risorse nel rispetto delle seguenti indicazioni:
 - a) un importo pari all'ammontare indicato nella colonna Fondi Liberi dell'Allegato B alla DGR n. del, maggiorato delle eventuali integrazioni medio tempore intervenute, non potendo eccepire di aver utilizzato le risorse per la concessione di garanzie;
 - b) un'ulteriore somma, da corrispondere a titolo di sanzione, pari al 10% delle risorse di cui alla precedente lettera a).
- 3. Le somme recuperate a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo, sono nella disponibilità della Regione Abruzzo che si riserva di decidere, con un proprio atto, le modalità di utilizzo di tali risorse.

14. Penali

- 1. Qualora si riscontrino violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, la Regione Abruzzo procede, tramite PEC, all'immediata contestazione delle circostanze rilevate. Il Confidi potrà inviare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di cinque giorni lavorativi dalla formale contestazione.
- 2. Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:
 - a. ritardo nell'esecuzione rispetto alla tempistica concordata: penale pari a € 200 (euro duecento/00) per ogni giorno di ritardo salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno;
 - b. prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nell'Allegato A "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)" e nella presente Convenzione: penale variabile tra € 300,00 (euro trecento/00) e € 1.000,00 (euro mille/00) per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità.

15. Riferimenti per l'invio delle comunicazioni

- 1. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione vanno recapitate ai seguenti domicili:

Per il Confidi

Nome Cognome referente:

Città (....) via n. cap Tel. PEC

Per La Regione Abruzzo:

Nome Cognome referente:



Città (..) via n. cap Tel. PEC

16. Foro competente

1. In caso di controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione che non siano definibili in via amministrativa, le parti stabiliscono che il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di L'Aquila.

17. Trattamento dei dati personali e riservatezza delle informazioni

1. I dati forniti alla Regione Abruzzo saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della gestione del "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione alla gestione del "Fondo reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13" e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Abruzzo per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo, n. 196 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università con sede in via Passolanciano, n. 75 – 65124 Pescara.
4. Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) è il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - pec: DPG@pec.regione.abruzzo.it.

18. Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si applicano le disposizioni previste dall'Allegato A "Disposizioni Operative per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito e Crescita)" e dalle leggi vigenti in materia di Fondi di Garanzia e dal Codice Civile.
2. Il Confidi, firmatario della presente Convenzione, dichiara di aver preso visione e di accettare tutte le disposizioni in essa contenute.
3. La presente convenzione viene redatta in duplice copia originale e conservata agli atti delle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto in Pescara addì

Per la Regione Abruzzo

Per il Confidi

.....

.....



Modello I – Dichiarazione di concessione della garanzia

Regione Abruzzo
 Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del
 Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
 Servizio Imprenditorialità
DPG014@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13 (Bando Credito è Crescita):
Dichiarazione di concessione della garanzia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 ___/___/___, residente a _____, prov. (___), CAP _____, in via/piazza e n.
 _____, in qualità di legale rappresentante del Confidi
 _____, Codice Fiscale/Partita IVA
 _____, con sede legale in _____ prov. (___), CAP
 _____, via e n. _____, tel. _____,
 PEC _____, consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio
 di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una
 dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa _____ partita iva/codice fiscale _____ ha
 presentato istanza in data ___/___/___, è tuttora iscritta al numero _____ del libro soci a far data dal
 ___/___/___;
- di aver verificato la presenza delle dichiarazioni dell'impresa richiedente, relative al possesso dei requisiti previsti
 nell'articolo 4 della Convenzione per la gestione delle risorse della ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13
 (*Bando Credito è Crescita*), siglata in data ___/___/___;
- che con delibera n. _____ del ___/___/___ dell'organo preposto è stata deliberata la garanzia concessa
 all'impresa come da dettaglio:

Dettaglio operazione	
Istituto di credito convenzionato	
Tipo di operazione ammessa ¹	
Forma tecnica	
Totale garanzia richiesta	€
Totale garanzia concessa con i fondi della ex Linea I.2.2.a	€
Importo della quota del Fondo Rischi impegnato ²	€
Data erogazione finanziamento	(gg/mm/aaaa)
Durata del finanziamento	(mesi)
Data scadenza del finanziamento	(gg/mm/aaaa)
Costo sostenuto dal Destinatario Finale	€

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione
 dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale,
 nazionale e comunitaria.

Si allega alla presente:

- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (Modello II);
- attestazione bancaria dell'avvenuta garanzia da parte del Confidi.

Luogo e data

_____, ___/___/___

Il Rappresentante Legale
 del Consorzio fidi³



¹ Di cui all'articolo 5 Operazioni ammissibili della Convenzione

² Per importo della quota del Fondo Rischi Impegnato si intende il 20% dell'ammontare delle garanzie concesse.

³ Ai sensi dell'art. 38 – comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



al Confidi _____

PEC: _____

**OGGETTO: Reimpiego risorse ex Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/13 (Bando Credito è Crescita):
Richiesta di concessione della garanzia**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
____/____/____, codice fiscale _____, residente in _____ Prov. (____),
via e n. _____, CAP _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa
_____, numero di iscrizione al Registro delle Imprese
_____, data iscrizione _____ presso la CCIAA di _____,
Codice Fiscale/Partita IVA _____ Codice ATECO _____ Sede
legale in _____ Prov. _____ via e n. civico _____ CAP _____ tel
_____ PEC _____, Unità operativa in¹ _____ Prov.
_____ via e n. civico _____ CAP _____ tel _____ PEC

con la presente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- di richiedere il finanziamento garantito in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente;
- che la propria attività non rientra, ai sensi della "Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 settembre 2014" n. 2014/660/UE, in una delle seguenti tipologie:
 - un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente destinatario finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - pornografia e prostituzione;
 - energia nucleare;
 - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a g) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
- di essere consapevole del fatto che gli aiuti in forma di garanzia, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (UE) 651/2014, possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:
 - a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1379/2013;
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 1. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari e immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 2. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a _____

¹ Se diversa dalla sede legale



Modello II – Richiesta di concessione della garanzia

produttori primari;

- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazioni.

Nel caso in cui operi sia nei settori ammissibili che nei settori esclusi di cui sopra, può beneficiare delle agevolazioni previste, garantendo con mezzi adeguati, come la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi sopra indicati non beneficino degli aiuti.

- che al momento del rilascio della garanzia, risulterà in possesso cumulativamente dei seguenti requisiti:
 - a. avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Abruzzo;
 - b. nell'ipotesi in cui il finanziamento sia finalizzato a sostenere il capitale circolante, al momento del rilascio della garanzia l'impresa deve avere la sede legale oppure almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, all'interno della quale viene svolta l'attività di impresa oggetto del finanziamento;
 - c. essere attivi e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Regione Abruzzo e, se liberi professionisti, essere abilitati ed iscritti agli Albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
 - d. essere classificate ai sensi dall'articolo 2 dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014:
 - Micro impresa: "un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro";
 - Piccola impresa: "un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro";
 - Media impresa: "un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
 - e. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in liquidazione volontaria, non essere sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento;
 - f. essere economicamente e finanziariamente sane, ovvero sia in possesso di una struttura patrimoniale e di una redditività, presente e prospettica, sufficienti a far fronte al servizio complessivo del debito;
 - g. essere in grado di dimostrare in via prospettica una stabilità nella generazione di flussi di cassa generati dal capitale operativo, la cui capienza e dinamica devono ragionevolmente garantire al soggetto finanziatore il rimborso del capitale e degli interessi;
 - h. non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Abruzzo agevolazioni a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - i. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18.09.2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
 - j. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con gli obblighi fiscali e con gli obblighi di applicazione del C.C.N.L., secondo le normative vigenti in materia;
 - k. non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
 - l. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - m. essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
 - n. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.
- che l'intervento di garanzia viene richiesto per un nuovo finanziamento finalizzato alla realizzazione di un nuovo progetto diretto²:
 - alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
 - ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;



Modello II – Richiesta di concessione della garanzia

- all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti *nella green economy*);
- al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita;
- per finanziamenti relativi al reintegro del capitale circolante e per l'attività ordinaria d'impresa;
- al riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti a breve e medio termine finalizzati ad eliminare passività aziendali e/o ristrutturazione delle esposizioni bancarie, purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo innovativo dell'impresa. Le operazioni di consolidamento o di rinegoziazione di linee di credito sono consentite a condizione che il nuovo finanziamento bancario concesso preveda l'erogazione di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 20% dell'importo del debito residuo in essere del finanziamento oggetto di consolidamento o di rinegoziazione;
- alla capitalizzazione dell'impresa, ovvero finanziamenti attivati, per il perseguimento degli scopi di cui alle lettere a) e d) che precedono, dai soci di MPMI che abbiano assunto le deliberazioni previste dal codice civile e finalizzati a sostenere processi di capitalizzazione aziendale mediante:
 - aumento del capitale sociale della società;
 - sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale.

Ubicazione e descrizione dell'investimento

Indicare il Soggetto Finanziatore/Istituto di Credito	
Importo del finanziamento richiesto al Soggetto Finanziatore/Istituto di Credito	€
Importo della garanzia richiesta	€

• che l'impresa è classificabile nell'anno _____ come o Micro o Piccola o Media avendo un fatturato pari ad € _____, uno stato patrimoniale attivo pari ad € _____ ed un numero di dipendenti pari a _____ e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

Sezione De Minimis³

- che l'impresa suddetta non ha beneficiato di alcun contributo pubblico a titolo de minimis, nell'arco di tre esercizi finanziari (incluso il presente);
- che l'impresa suddetta ha beneficiato, negli esercizi finanziari,,, dei seguenti contributi aiuti pubblici a titolo de minimis:

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di riferimento	Data concessione	Data erogazione	Importo agevolazioni in Euro
Totale aiuti pubblici a titolo de minimis (€)				

³ Barrare una sola casella della sezione sottostante.



Il legale rappresentante dell'impresa si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli aiuti pubblici ricevuti a titolo de minimis intervenuti successivamente alla presentazione della presente domanda.

Sezione DPCM 23 maggio 2007 (aiuti incompatibili)

Dichiara⁴, inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007:

- che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- che l'impresa rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- che l'impresa ha rimborsato in data⁵ ___/___/___ mediante⁶ _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera⁷ _____ del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- che l'impresa ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera⁸ _____ del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Luogo e data

_____, ___/___/___

Il Legale Rappresentante Legale⁹

⁴ Selezionare una o più delle opzioni barrando la relativa casella.

⁵ Indicare giorno, mese, e anno in cui è stato effettuato il rimborso.

⁶ Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (es. modello F24, cartella di pagamento ecc).

⁷ Specificare a quale lettera a), b) c) o d) ci si riferisce.

⁸ Specificare a quale lettera a) o c) ci si riferisce.

⁹ Ai sensi dell'art. 38 – comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



NOMINATIVO BENEFICIARIO RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	SETTORE DI APPARTENENZA (Industria, Artigianato, Commercio, Turismo..)	MICRO, PICCOLA, MEDIA IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	DATI SEDE LEGALE				UBICAZIONE INVESTIMENTO				DATA DELIBERA DEL CONFIDI	CODICE "COR" (inserimento Registro Nazionale degli Aluti)	DATA "MODELLO I"	DATA "MODELLO II"	TIPO DI OPERAZIONE AMMESSA (indicare una delle lettere di cui all'art. 5 della Convenzione)	IMPORTO FINANZIAMENTO EROGATO
						INDIRIZZO	PROVINCIA	COMUNE	CAP	INDIRIZZO	PROVINCIA	COMUNE	CAP						



